A PALAU TRA CONQUISTE E FRANCOBOLLI

Tedeschi, giapponesi, americani e infine autoctoni:
i francobolli raccontano la storia delle occupazioni di questo stato insulare

Nel Pacifico nord occidentale, ottocento chilometri a sud-est delle Filippine, il 1° ottobre del 1994 apparve un fiocco azzurro. Era nato un nuovo Stato: la Repubblica indipendente di Palau.

Palau è uno dei luoghi più incantevoli del mondo, almeno per gli amanti delle isole e del mare: da non confondere con la ridente città della costa sarda, la nuova repubblica si trova all'estremità di quelle isole un tempo chiamate Caroline e che oggi si identificano con gli Stati federati della Micronesia.

Palau è formata da sette isole maggiori – tra cui le più note Badeldaob, Koror, Peleliu e Angaur – e da altre trecento isole minori, per un totale di circa 500 chilometri quadrati. La popolazione, quasi interamente di etnia palauana di ceppo melanesiano, non supera le 21 mila unità. Popolo dalle antiche tradizioni, ha voluto difendere la propria identità rinunciando a entrare nella Federazione della Micronesia con il referendum del 1978.

La storia

Il primo europeo ad avventurarsi nelle acque prospicienti Palau fu l'esploratore spagnolo **Ruy Lopez de Villalobos nel 1543**; in seguito, nel XVIII secolo, le isole furono annesse alle Caroline spagnole. Nel 1899 la Spagna cedette Palau alla Germania.

Furono poi i Giapponesi a occupare l'arcipelago durante la prima guerra mondiale e ad avere, dalla Lega delle Nazioni, un mandato di controllo su Palau dal 1919 fino alla fine del secondo conflitto mondiale. Liberata dagli alleati dalla presenza dei soldati del Sol Levante, nel 1947 Palau fu affidata all'amministrazione fiduciaria statunitense e così divenne uno dei Trust Territory gestiti da Washington nel dopo guerra. Dal 1986 sino a fine settembre 1994 fu un territorio in libera associazione con gli Stati Uniti, condizione che permise a Palau di godere di una buona autonomia che, filatelicamente parlando, aveva già avuto **nel 1983 quando fu autorizzata a emettere propri francobolli**. Dal punto di vista del

collezionismo postale, pur essendo un Paese con pochi abitanti e con una bassa movimentazione di lettere e plichi, risulta essere molto interessante, soprattutto se si estende la raccolta anche ai periodi in cui era assoggettato ad altre nazioni.

La posta

La storia postale di quest'isola può essere divisa in cinque periodi: dal 1899 al 1915, quando fu sotto il controllo della Germania; **dal 1915 al 1945** sotto l'occupazione giapponese e mandato fiduciario di Tokyo; **dal 1945 al 1983** sotto mandato fiduciario statunitense; **dal 1983 al 1994** quando fu autorizzata a emettere francobolli propri con la dizione *Republic of Palau* e infine **dal 1994** quando, nella repubblica indipendente, i francobolli recano la semplice dizione *Palau*.
Durante il primo periodo furono **in uso francobolli delle colonie tedesche** delle isole Marshall, Samoa e Caroline con annulli di Palau (**foto 1**).

1

Il 1° settembre 1985 Palau ha ricordato il legame con la Germania con una serie di francobolli che riportano vari annulli tedeschi di *marine shiffspost* e altri annulli come quello dell'isola di Angaur (**foto 2**).

2

3

L'occupazione giapponese coincise con una grossa ristrutturazione amministrativa del territorio palauano e la trasformazione delle due isole di Peleliu e Anguar in vere e proprie fortezze militari. La posta dell'epoca era affrancata con **francobolli giapponesi** (**foto 3**).

CURIOSITÀ FILATELICHE E NON

✓ Al tempo della presenza giapponese a Palau esisteva un ufficio postale mobile. Un francobollo emesso nel 1987 lo ricorda

✓ Il serial televisivo *The Pacific*, trasmesso anche in Italia, ha raccontato le vicende della battaglia di Peleleiu fra truppe statunitensi e giapponesi

✓ Diversi francobolli di Palau riportano sul retro il nome degli animali e dei coralli raffigurati sul fronte

✓ L'amministrazione postale statunitense gestisce la posta palauana da e per l'estero a Honolulu

✓ Palau per l'inizio dell'operazione *Desert Storm* contro Saddam Hussein del 1990 emise un francobollo con la colomba della pace

Palau in sintesi

Nome: Repubblica di Palau
Forma di governo: repubblica presidenziale
Capo dello Stato: Johnson Torinbiong
Territorio: insulare, con 7 isole maggiori e 300 minori
Superficie: 488 km²
Capitale: Melekeok
Gruppi etnici: palauani 70%, filippini 15%
Popolazione: 20.956 abitanti
Regione: cattolica 42%, protestante 23%
Lingua: palauano
Giorno dell'indipendenza: 1 ottobre 1994
Moneta: $ U.S.
Cambio: 1 $ = 0,70 euro

Per particolari anniversari, come il decennale del Nanyo Gunto del 1° luglio 1928, furono utilizzati annulli speciali in sette uffici postali e per un solo giorno (il governo dei bureau nipponici delle isole del sud Pacifico). Dopo la conquista dell'intero arcipelago da parte degli alleati la posta in partenza utilizzava **francobolli degli Stati Uniti** e solo gli annulli ne identificavano la provenienza fino al 1983, quando per uno specifico accordo, Palau ebbe la possibilità di emettere francobolli recanti il proprio nome (**foto 4**). Anche i francobolli preobliterati

4

5

furono utilizzati a Palau e così è possibile ancora oggi trovare francobolli statunitensi con il timbro *Koror TT e Koror RP* (**foto 5**), dove TT sta per Trust Territory e RP sta per Repubblic of Palau. Per via degli accordi con il governo di Washington il trasporto della posta estera è ancora oggi a carico degli Stati Uniti e le tariffe palauane e i codici postali sono fissati di comune intesa.

Gli "eco-francobolli" di Palau

La Costituzione di Palau, entrata in vigore nel 1981, può essere definita come una delle prime eco-costituzioni, caratterizzata da articoli innovativi in materia di salvaguardia dell'ambiente e divieto di utilizzo dell'energia. Il tema della salvaguardia dell'ambiente è così sentito a Palau che anche molti dei suoi francobolli lo richiamano, a partire dalla prima emissione autoctona dello stato, comparsa il **10 marzo del 1983**: un blocco di quattro francobolli da 20 centesimi che riproducono il preambolo della Costituzione, alcuni cacciatori, pesci stilizzati e l'accordo con gli Stati Uniti per l'inaugurazione del nuovo servizio postale (**foto 6**). A questa prima serie seguirono numerose altre emissioni raffiguranti specie da protegge-

6

Collezionare Palau

Secondo il catalogo americano Scott, le Palau hanno emesso dal 1993 al 2011 1092 francobolli, compresi 4 semipostal e 23 francobolli per posta aerea. Il totale del valore di catalogo è di **4.514 dollari**.

8

7

re, come le balene (**foto 7**). L'attenzione all'ambiente è ben visibile anche nel foglietto del 1986 emesso per la fiera internazionale Ameripex, un tuffo grafico nel mondo marino di Palau, tra meravigliosi fondali corallini e colorati pesci di barriera (**foto 8**). Il tema dell'ecologia ricorre anche nelle serie successive, affiancato dalla storia di Palau, incluse in particolare, le battaglie nel Pacifico della seconda guerra mondiale. ■

LA CONQUISTA DI PELELIU

Le prime avvisaglie del coinvolgimento di Palau nella seconda guerra mondiale si ebbero con l'assegnazione al Giappone delle isole della Micronesia quale mandato fiduciario da parte della Lega delle Nazioni. A partire dai primi anni trenta il Giappone iniziò le operazioni di militarizzazione della zona.

Dal 1934 al 1941 furono costruite piste di atterraggio e aeroporti da Saipan (nelle Marianne) ad Angaur, nell'arcipelago di Palau e da Truk (in Micronesia) a Wotje (isole Marshall). La pista più estesa delle Palau fu realizzata sull'isola di Peleliu, mentre l'allora capitale Koror divenne una base per gli idrovolanti. Ben 25 mila soldati del Sol Levante furono dislocati nell'arcipelago. Dal 1938 fu interdetto il passaggio a stranieri in tutta la Micronesia. Il bombardamento della flotta americana di stanza alle Hawaii da parte dei Giapponesi il 7 dicembre 1941 sancì l'ingresso degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale.

9

A ricordo di quella data e del successivo intervento americano per la liberazione delle Palau, **l'amministrazione postale di Koror emise il 7 dicembre 1990 una serie di quattro francobolli che ricordano le varie tappe dell'avanzata americana** (**foto 9**). Lo Stato maggiore americano aveva deciso di proteggere il fianco destro delle proprie truppe, che dovevano liberare le Filippine in mano ai Giapponesi, attaccando le isole Palau. Il D-day fu il 15 settembre del 1944: preceduta da intensi bombardamenti aerei e da un fitto fuoco della flotta, la prima divisione dei marines sbarcò a Peleliu. L'isola aveva una formidabile difesa costituita da migliaia di mine poste in mare e sulla spiaggia, mentre le truppe giapponesi potevano contare su centinaia di bunker collegati fra loro da tunnel che univano le varie postazioni per tutta l'isola. Di questo sbarco e della successiva sanguinosa battaglia che durò sino al 27 novembre, quando si arrese l'ultimo soldato giapponese, ben pochi si ricordano in Europa. Eppure **la conquista dell'isola costò la vita a tanti soldati quanti ne morirono in Normandia** durante lo sbarco sulla spiaggia di Omaha. La conquista permise al generale MacArthur di muoversi in modo più sicuro verso le Filippine per la loro liberazione e portarsi poi in vista dello stesso Giappone.

A Peleliu e Angaur furono di stanza diverse truppe americane e ciascuna di esse utilizzava un differente numero di posta da campo (**foto 10**).

10